ASPIM

Area Specialmente Protetta di Interesse Mediterraneo

ASPIM è l'acronimo italiano di Area Specialmente Protetta di Interesse Mediterraneo. In Italia le ASPIM sono attualmente 7, fra esse, dal 2005, l'AMP Portofino, la prima italiana assieme a Pelagos ad essere riconosciuta tale.
Un'AMP viene inserita nella lista delle ASPIM a seguito dell'approvazione del Regional Activity Centre for Specially Protected Areas (RAC-SPA), con sede in Tunisi, organismo creato nel 1995 fra i Paesi che hanno stipulato, nell'anno 1976, la Convenzione di Barcellona per la protezione del Mediterraneo dall'inquinamento. All'interno del protocollo relativo alle ASPIM sono inserite delle liste di specie viventi a rischio o la cui raccolta andrebbe limitata.
Per un'AMP essere ASPIM comporta, fra l'altro, l'obbligo di monitorare in modo dettagliato la flora e la fauna, allo scopo di conservare un numero significativo di specie tra quelle descritte nelle liste citate. Questo è il caso dell'AMP Portofino che ha come funzione primaria la salvaguardia dei fondali e degli habitat che li compongono, necessaria a garantire la vita di preziosi organismi marini, promuovendo tutte quelle azioni necessarie per la tutela e conservazione di questi "gioielli" naturali.

Le specie planctoniche e svernanti elencate nel protocollo ASPIM

Immagini di alcuni degli organismi "ASPIM" che giungono, occasionalmente o periodicamente, nelle acque dell'area marina protetta

AREA MARINA PROTETTA portofino naturale, come l'acqua

AREA MARINA PROTETTA PORTOFINO

Gabbiano corallino - *Larus melanocephalus*

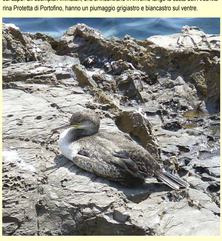
Specie di gabbiano in fase di espansione in Italia, con individui che giungono nelle aree adriatiche provenendo dal Mar Nero. Nidifica solo in poche aree costiere, bagnate dall'Adriatico (delta del Po) o della Sardegna, mentre lo si può osservare talvolta come svernante lungo tutta la costa italiana, spesso mescolato ai gabbiani comuni.

Tursiope - *Tursiops truncatus*

E' il delfinide più comune lungo la costa dell'Area Marina Protetta di Portofino e lo si può incontrare riunito in gruppi di alcuni esemplari. La sua presenza in acque poco profonde è giustificata anche dalla sua dieta. Il tursiope, infatti, si alimenta spesso di pesci e molluschi bentonici,che è capace di catturare durante le apnee.

Marangone dal ciuffo - *Phalacrocorax aristotelis*

Si tratta di un uccello molto simile al cormorano e un poco più piccolo. Da adulto ha un piumaggio nero lucente e durante il periodo riproduttivo mostra un particolare ciuffo di penne sul capo. Gli esemplari immaturi, che si incontrano in inverno lungo la costa dell'Area Marina Protetta di Portofino, hanno un piumaggio grigiastro e biancastro sul ventre.



Tartaruga caretta - *Caretta caretta*

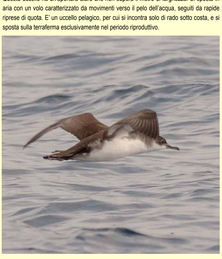
Questo simpatico rettile marino si osserva nuotare con sempre maggior frequenza lungo la costa dell'Area Marina Protetta di Portofino. Gli esemplari adulti possono raggiungere dimensioni rilevanti, superando il metro di lunghezza e i 150 chilogrammi in peso. Hanno una dieta molto varia potendo cibarsi di molluschi, pesci, crostacei e meduse.

Capodoglio- *Physeter macrocephalus*

Cetaceo appariscente per via del capo enorme e della grossa mole. E' specie molto longeva, con il corpo di colore scuro e più chiaro solo in prossimità della mandibola. La sua pelle è piuttosto rugosa e talvolta porta i segni di combattimenti o delle ventose dei calamari abissali di cui spesso si nutre e che caccia sino a 4000 metri di profondità.

Berta minore - *Puffinus yelkouan*

Questo uccello ha un'apertura alare che non supera il metro di larghezza. Si sposta in aria con un volo caratterizzato da movimenti verso il pelo dell'acqua, seguiti da rapide riprese di quota. E' un uccello pelagico, per cui si incontra solo di rado sotto costa, e si sposta sulla terraferma esclusivamente nel periodo riproduttivo.



Grampo - *Grampus griseus*

E' un cetaceo che può raggiungere la lunghezza di 4 metri e mezzo. A differenza di altri cetacei si muove in acqua piuttosto tranquillamente, cosicché non è difficile osservarlo da vicino. I piccoli di questa specie sono grigio biancastri e gli adulti presentano una colorazione grigio ardesia con numerose strisciature e graffi bianchi.

Balenottera minore - *Balaenoptera physalus*

Dopo la balenottera azzurra è l'animale che raggiunge le maggiori dimensioni al mondo, potendo toccare i 20-25 metri di lunghezza. E' un veloce nuotatore ed è capace di spiccare balzi fuori dall'acqua. Non è raro osservarla in prossimità dell'Area Marina Protetta di Portofino o anche nelle sue acque dove si può addentrare per qualche minuto.

Globicefalo - *Globicephala melas*

E' un grosso delfinide che può raggiungere la lunghezza di sette metri (cinque metri e mezzo nelle femmine). Forma gruppi più o meno numerosi, dove possono essere presenti femmine e piccoli. I maschi sembrano invece essere più solitari e capaci di spostarsi in mare da un gruppo all'altro.

Stenella striata - *Stenella coeruleoalba*

Cetaceo che si riunisce in branchi anche piuttosto numerosi ed ha l'abitudine di spiccare balzi fuori dall'acqua. Pur potendo eseguire apnee prolungate di una ventina di minuti, a profondità rilevanti, non utilizza questa sua capacità per cacciare in quanto si nutre di pesce azzurro, rincorrendolo a basse profondità e in mare aperto.

Zifio - *Ziphius cavirostris*

Questo cetaceo e sicuramente uno dei meno studiati e conosciuti. Si tratta infatti di un animale schivo e sfuggente, che resta immerso per molto tempo, lasciando emergere, durante le brevi emersioni necessarie per respirare, solo ridotte parti del corpo. Esperti apneisti, gli zifi possono immergersi sino a 2000 metri di profondità.

Beccapesci - *Thalasseus sandvicensis*

E' un grazioso uccello che vive esclusivamente di pesca. Lo si può osservare tuffarsi, perpendicolarmente alla superficie del mare, e assumere, con le ali, una posizione aerodinamica che ne fa aumentare la velocità di ingresso nell'acqua. In inverno giunge nell'Area Marina Protetta di Portofino e mostra una livrea dal "copricapo" scuro quasi scolorito.

Delfino comune - *Delphinus delphis*

Ha aspetto simile a quello delle stenelle striate e può formare branchi puri o misti, mescolandosi talvolta con altri delfinidi. Spesso, per tali motivi, non è facile individuarlo in mezzo agli esemplari dell'altra specie. E' comunque molto difficile vederlo nel Mediterraneo, mentre è estremamente più comune nell'Oceano Atlantico e in altri mari.

Berta maggiore - *Calonectris diomedea*

E' un uccello che trascorre gran parte della sua vita in mare aperto. Si ferma sulla costa solo durante il periodo riproduttivo, prediligendo luoghi tranquilli e impervi. Sulla terra si muove goffamente, mentre in mare è agile e capace di tuffarsi da una decina di metri per ghermire le sue prede a pelo d'acqua o inseguendole per brevi tratti sotto la superficie.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Immagini fotografiche di: DIBIO - Università degli Studi di Genova, G. Massa, G. Motta, M. Piacentino, G. P. Pittaluga, M. Rosso, A.Vanzo.